

SAVONA. DEA DI SECONDO LIVELLO AL S. CORONA DI PIETRA E DI PRIMO AL S. PAOLO DI SAVONA

# Due Punti nascita in provincia Emergenze a Cairo e Albenga

L'assessore regionale Gratarola ha illustrato ai sindaci il nuovo assetto sanitario Russo: «Incontro positivo, ogni distretto ha presentato le proprie osservazioni»

**LUISA BARBERIS**  
SAVONA

La provincia tornerà ad avere due Punti nascita: appena verrà completato l'organico dei ginecologi riaprirà la Maternità del Santa Corona, mentre al San Paolo si avvicina il ritorno della parto analgesia grazie a un accordo siglato con gli anestesisti. Il Savonese avrà due grandi ospedali, un Dea di secondo livello a Pietra e uno di primo a Savona, affiancati dai nosocomi di comunità di Cairo e Albenga, con due Punti di primo intervento h12. Entra nel vivo il confronto sul nuovo piano socio sanitario: ieri l'assessore Angelo Gratarola è arrivato a Savona per illustrare l'assetto ai sindaci insieme al commissario dell'Asl Michele Orlando.

A fare gli onori di casa è stato il primo cittadino Marco Russo: «Un incontro positivo, che ci ha permesso di avere un dialogo franco – ha commentato Russo – Ciò



Gratarola e Russo all'incontro

vuol dire che il confronto tra Regione e territori che noi invocavamo da tempo, è sempre utile. Ogni distretto ha presentato le proprie osservazioni, quindi ci siamo impegnati a produrre un documento di sintesi. Abbiamo chiesto la valorizzazione degli ospedali e della sanità territoriale, il presidio delle aree dell'entroterra. Ci sono prime risposte, ma anche lacune da colmare». Solo un'o-

ra prima dell'arrivo di Gratarola i sindaci avevano incontrato la Cgil, in modo da offrire alla Regione una visione globale. L'assessore ha ascoltato, fornendo l'assetto futuro: «La grande partecipazione del Savonese è la conferma che la condivisione, mai adottata prima su un documento di questo tipo, è la strada giusta – ha detto – Il piano, in approvazione, dopo aver ricevuto le osservazioni del Ministero tornerà in giunta, quindi in consiglio regionale». L'Asl savonese non verrà accorpata con quella Imperiese, ma è stata bocciata l'ipotesi di creare un Dea di secondo livello diffuso, basato sull'integrazione tra Pietra e Savona. Per la Regione sarebbe un'ipotesi non attuabile tecnicamente. Un capitolo a parte è stato per l'emergenza: ad Albenga dal 15 luglio tornerà il Ppi h12. La Regione ha chiesto la deroga al Ministero per estendere l'orario a 24 ore,

ma se ne parlerà anche il 22 giugno, in un incontro ad hoc con i sindaci del comprensorio ingauno. La nota dolente riguarda il 118, che potrebbe lasciare Savona (dove il servizio era nato). Ancora Gratarola: «Nell'ambito della riforma del 118 il Ponente avrà una sola centrale operativa tra le province di Savona e Imperia, in una località da definire e oggetto di un'interlocuzione tra le due Asl. Non comporterà alcun cambiamento per la disponibilità dei mezzi, anzi verranno potenziati con la sperimentazione in Valbormida dell'autoinfermierizzata "India". Sappiamo che è forte la necessità del potenziamento dei servizi socio sanitario e stiamo lavorando con la redazione del Piano sociale integrato regionale. Si lavora infine per l'istituzione di un hospice nel ponente tra Asl Savonese e Imperiese». —